le due lettere B. M. ch'egli era stato *Beatus Martyr*. Ma siccome offervò anche a' suoi tempi l'Ughelli, altro quelle parole non vogliono dire, se non *Bonæ Memoriae*; e però Santo sì, ma non Martire, è da dire quel glorioso Vescovo, di cui tornerà occasione di parlare più abbasso; nè luogo resta ad imputare a questi Re Longobardi persecuzione alcuna della Chiesa Cattolica.

Anno di CRISTO DCLX. Indizione V.

di VITALIANO Papa 4.

di COSTANTINO, detto COSTANTE, Imper. 20.

di ARIBERTO Re 8.

FIN quando vivea Paolo Patriarca di Costantinopoli, l'Imperador Costante fece per forza ordinar Diacono Teodosio suo Fratello. In quest' Anno poi (la cagione o pretesto non si sa) per attestato di Teofane (a), di Cedreno (b), e di Zonara (c), esso Imperadore barbaramente gli fece levar la vita. Scrive Cedreno, che Costante più volte avea preso alla sacra Mensa il calice del Sangue del Signore dalle mani d'esso suo Fratello Diacono. Dopo averlo fatto ammazzare, dormendo gli pareva spesso di vedere il medesimo, che gli porgeva un calice pieno di sangue con dirgli: *Bevi, Fratello*. Quest' orrida immaginazione impressa tal terrore in capo all' Imperadore, aggiuntovi ancor l' odio del Popolo per l' empia tirannia usata verso il santo Pontefice Martino per la protezione del Eresia de' Monoteliti, e per la morte iniquamente data al suddetto suo Fratello, che s'indusse poi alla risoluzione, che riferiremo di sotto all' Anno 663. Abbiamo da Teofane, e da Elmacino, che sotto il presente Anno, dopo essere seguita una specie di Pace fra Ali Califa de' Saraceni, e Muavia suo comperitore, esso Ali fu proditoriamente ucciso da i suoi. Fedeli specialmente a costui erano i Saraceni della Persia, e di quì ebbe origine lo scisma e l'odio, che tuttavia dura de' Persiani seguaci della Setta d'esso Ali contro gli altri Maomettani seguaci della Setta di Omaro, e di Muavia, quali oggidì sono i Turchi, ed altri Popoli dell' Indie, professando ben tutte quelle Nazioni la superstizione Maomettana, ma trattando l' una l' altra col nome di Eretici, secondo la diversità delle Sette. Fu successore di Ali Aseno suo Figliuolo, ma non durò, che sei Mesi il suo Principato, perchè sopraffatto dalle forze di Muavia rinunziò all' Imperio: con che esso Muavia rimase interamente Signo-

(a) Theophanes in Chronogr.

(b) Cedren. in Annalib.

(c) Zonar. in Historia.